

ART

**RICCARDO NICOLETTI**

Da diversi anni interessato all'arte contemporanea
per pura passione personale.

Raffinata selezione.

Van Gogh, Monet, Degas: a Padova The Mellon Collection of French
Art from The Virginia Museum of Fine Arts.



Dal 26 ottobre 2019 al 1° marzo 2020, Palazzo Zabarella ospita, in esclusiva per l'Italia, oltre 70 capolavori di Edgar Degas, Eugène Delacroix, Claude Monet, Pablo Picasso e Vincent Van Gogh e altri, che celebrano Paul e Rachel 'Bunny' Lambert Mellon, due tra i più importanti e raffinati mecenati del Novecento.

La mostra presenta una preziosa selezione di opere provenienti dalla Mellon Collection of French Art dal Virginia Museum of Arts, che copre un arco cronologico che dalla metà dell'Ottocento, giunge fino ai primi decenni del Novecento, compreso tra il Romanticismo e il Cubismo, passando attraverso la straordinaria stagione

ART

*Pagina a lato:
Vincent van Gogh (1853-1890), Margherite, Arles (Daisies, Arles), 1888.
Olio su tela, 33x42 cm.
Virginia Museum of Fine Arts, Collection of Mr. and Mrs. Paul Mellon, 2014-2017.
Image © Virginia Museum of Fine Arts.*

dell'Impressionismo. La mostra si apre con Mounted Jockey (Fantino a cavallo) di Théodore Géricault e Young Woman Watering a Shrub (Giovane donna che annaffia un arbusto) di Berthe Morisot, che definiscono la genesi della raccolta dei due mecenati.

Il percorso espositivo prosegue con alcuni esempi di arte francese a soggetto equestre, tra cui i ritratti di cavalli di Eugène Delacroix e Théodore Géricault e scene di competizioni ippiche di Edgar Degas e con i quadri di natura morta dipinti da maestri quali Alfred Sisley, Vincent Van Gogh, Henri Fantin-Latour, Odilon Redon, che testimoniano la passione che Rachel Lambert Mellon coltivò per il giardinaggio e l'orticoltura.

Parigi, per tutto il XIX secolo fu la città che maggiormente ispirò gli artisti. I lavori di Van Gogh, Pierre Bonnard, Maurice Utrillo rivelano sia vedute famose che poco conosciute, luoghi di festa e scorci delle strade e dei vicoli della capitale francese, a cui i coniugi Mellon rimasero intimamente legati per tutta la loro vita.

Ci sono poi quadri che ritraggono figure umane. Qui s'incontrano dipinti di maestri quali Gustave Courbet, Edgar Degas, Claude Monet, Pierre-Auguste Renoir, Paul Cézanne e altri, in cui le persone non sono colte in pose formali, ma piuttosto in luoghi come le loro case, i loro giardini o in contesti sociali.

Nella sezione dedicata all'elemento "acqua" spicca A Man Docking His Skiff (Uomo che ormeggia la propria barca) di

Gustave Caillebotte, nel quale l'artista rivela la sua grande capacità nel cogliere le macchie di luce e di ombra, mentre altri dipinti appartengono a Eugène Boudin, Édouard Manet, Berthe Morisot, che ritraggono la vita sulle spiagge d'inizio secolo scorso.

Autori quali Felix Vallotton, Henri Matisse, Paul Gauguin, Raoul Dufy ci propongono invece vedute d'interno e tra queste si segnala The Chinese Chest of Drawers (La cassetiera cinese), capolavoro di natura morta cubista di Pablo Picasso.

Il percorso conduce quindi il visitatore nella campagna francese per ammirare opere come Field of Poppies, Giverny (Campo di papaveri, Giverny) di Claude Monet, o come dipinti di piccole dimensioni di Georges Seurat, Kees van Dongen e Vincent Van Gogh che trasformano il paesaggio rurale in una orchestrazione di atmosfera, energia e pura luce.

Chiude idealmente la mostra, una raffinata selezione di opere impressioniste, con due paesaggi di Monet, un ritratto di Renoir e una delle famose ballerine di Degas.

L'esposizione si presenta come uno degli eventi di punta del prossimo inverno, con una raccolta di capolavori assolutamente da non perdere.

Tutte le informazioni su www.palazzozabarella.it



Pierre Bonnard (1867-1947), Il Font de Grenelle e la Tour Eiffel (The Font de Grenelle and the Eiffel Tower), ca. 1912. Olio su tela, 54,6x68,6 cm. Virginia Museum of Fine Arts, Collection of Mr. and Mrs. Paul Mellon, 2006-14.



Claude Monet (1840-1926), Campo di papaveri, Giverny (Field of Poppies, Giverny), 1885. Olio su tela, 60x73 cm. Virginia Museum of Fine Arts, Collection of Mr. and Mrs. Paul Mellon, 85-199. Image © Virginia Museum of Fine Arts.

ART

A cura di Sara Pizzorno



**Auto&Design
il progetto
raccontato.**

Torino
MAUTO
Museo Nazionale
dell'Automobile
fino al 10 novembre 2019

Nel panorama delle testate automobilistiche, Auto&Design occupa da quarant'anni un posto a sé. Sin dal suo esordio nel novembre 1979, la rivista si è dedicata a raccontare il progetto, anziché recensire le prestazioni motoristiche del prodotto finale. Come scriveva il suo fondatore Fulvio Cinti nell'editoriale del primo numero: "la caratteristica di Auto&Design è quella di vedere l'automobile, e tutto ciò che si muove su strada, attraverso l'ottica del disegno con un linguaggio aperto a tutti".

In anticipo sui tempi, Auto&Design è un bimestrale specializzato che nasce a Torino quarant'anni fa. La mostra è una sorta di viaggio nel tempo attraverso i quattro decenni di pubblicazione, a partire dagli oggetti in uso in redazione nei primi anni Ottanta sino ad arrivare alle edizioni digitali dei giorni nostri.
www.museoauto.it



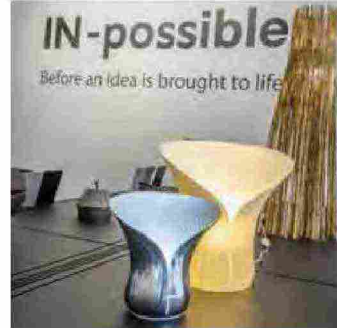
**Monet e gli
impressionisti
in Normandia.**

Asti
Palazzo Mazzetti
Dal 13 settembre 2019
al 16 febbraio 2020

In mostra 75 opere che raccontano il movimento impressionista in Normandia.

"Monet e gli impressionisti in Normandia. Capolavori dalla Collezione Peindre en Normandie" ripercorre, a partire dai primi decenni dell'Ottocento, le tappe salienti della pittura di impressione, evolutasi poi in post-impressionismo e nei principali movimenti delle avanguardie artistiche del Novecento che utilizzano il colore come strumento principale di espressione. Da Claude Monet a Eugène Boudin, da Théodore Gericault a Jean-Baptiste Corot, da Charles Daubigny a Jacques Villon, da Auguste Renoir a Pierre Bonnard: un percorso che racconta gli scambi, i confronti e le collaborazioni tra grandi artisti che hanno conferito alla Normandia, l'immagine emblematica della felicità del dipingere.
www.fondazioneastimusei.it

Claude Monet
Barche sulla spiaggia di Etretat, 1889
Olio su tela, 65x81 cm
Fondation Bemberg, Toulouse



IN-possible.
**Before an idea
is brought to life.**

Brussels, Belgio
ADAM Brussels
Design Museum.
fino al 13 ottobre 2019

La mostra itinerante co-prodotta da Museo Alessi e Design Museum Holon nel 2015 continua il suo percorso interrogando il processo creativo alla base di ogni oggetto di industrial design, dove emerge un nodo fondamentale: l'incontro tra il designer e l'impresa. Un oggetto di industrial design è infatti un'opera collettiva che nasce dall'intesa tra più 'attori'. Un'ode a questo dialogo e ai molti modi attraverso i quali si svolge. Il punto di vista scelto è inedito: non si racconta la storia di prodotti realizzati, ma quella di progetti "congelati" rimasti in sospeso per motivi diversi.

I problemi tecnici e le limitazioni economiche non esauriscono le ragioni per cui un progetto rimane tale. Una selezione di prototipi e studi raccontano la parte più nascosta della collezione del Museo Alessi.

www.alessi.com
www.adamuseum.be

ART



**Terry O'Neill.
Icons**

**Bologna
Palazzo Albergati,
fino all'8 settembre 2019**

Nominato da pochi giorni Commander of the Order of the British Empire per il servizio fotografico realizzato in occasione del compleanno della Regina, arriva a Bologna il genio della fotografia Terry O'Neill: maestro nell'arte dei ritratti fotografici. Vivendo tra i miti dello spettacolo e avendo con loro un rapporto di complicità, realizza infatti alcuni dei ritratti più autentici. "Il contributo alla storia della fotografia offerto da O'Neill è consistito nella capacità di creare un nuovo stile di ritratto, più intimo e reale, più in sintonia con lo spirito spontaneo e fresco degli anni Sessanta, senza tuttavia mai sminuire l'aura, il carisma e il mistero del personaggio ritratto", spiega la curatrice Carrillo de Albornoz. "Ogni opera esposta è frutto di una pazienza illimitata, da parte del fotografo, nel ricercare l'angolo perfetto, a volte per mesi interi, mantenendo una salda fiducia in se stesso e un'idea molto chiara di ciò che voleva ritrarre. Il risultato dimostra una maestria davvero inimitabile".

www.palazzoalbergati.com

*Amy Winehouse prima di salire sul palco per il concerto tributo ai 90 anni di Nelson Mandela.
Londra, 2008.71 x 58,1 cm © Terry O'Neill*



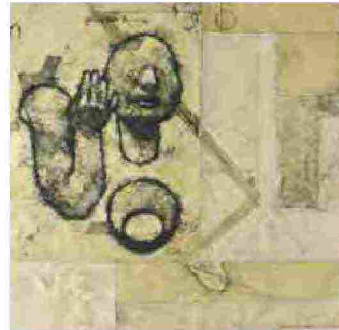
**Vivian Maier.
The Self-Portrait
and its Double**

**Trieste
Magazzino delle Idee
Maggiore alla Pietrasanta
fino al 22 settembre 2019**

70 autoritratti, di cui 11 a colori, mai esposti prima d'ora in Italia, raccontano la celebre fotografa attraverso i suoi autoritratti scattati quando ancora, da sconosciuta bambinaia, passava il tempo a fotografare senza la consapevolezza di essere destinata a diventare una vera e propria icona della storia della fotografia. I temi ricorrenti: scene di strada, ritratti di sconosciuti, il mondo dei bambini e anche una predilezione per gli autoritratti, che abbondano nella produzione di Vivian Maier attraverso una moltitudine di forme e variazioni, al punto da essere quasi un linguaggio all'interno del suo linguaggio. Un dualismo. L'interesse di Vivian Maier per l'autoritratto era più che altro una disperata ricerca della sua identità. Ridotta all'invisibilità, ad una sorta di inesistenza a causa dello status sociale, si mise a produrre prove inconfutabili della sua presenza in un mondo che sembrava non avere un posto per lei.

www.magazzinodelleidee.it

1978 © Estate of Vivian Maier, Courtesy of Maloof Collection and Howard Greenberg Gallery, NY



**festivalfilosofia
2019**

**Modena
FMAV
Fondazione Modena Arti Visive
dal 13 settembre
al 17 novembre 2019**

La Fondazione Modena Arti Visive rinalda la collaborazione con il festival *filosofia*, con la proposta di tre mostre realizzate ad hoc sul tema dell'edizione 2019 **Persona**:

- **R-Nord** un progetto del fotografo modenese Tommaso Mori sull'omonimo quartiere della sua città;
- **Solo** una sequenza di 28 ritratti di Luisa Menazzi Moretti;
- **Where are we now?** un progetto multidisciplinare di Vittorio Guida.

Con la 19ª edizione del festival *filosofia* (in programma fino al 15 settembre a Modena, Carpi e Sassuolo), Fondazione Modena Arti Visive inaugura una serie di mostre e iniziative che coinvolgeranno le sedi di Palazzo Santa Margherita, della Palazzina dei Giardini, del MATA ex-Manifattura Tabacchi, del Museo della Figurina e di AGO Modena Fabbriche Culturali.

www.festivalfilosofia.it/2019

Stefano Ricci, Deposito nero, 1996